

**Monitoraggio
controlli
informazione:
vanno rilanciati
per lo sviluppo della green economy**

di Edo Ronchi

Roma, 23 novembre 2010

Visione strategica

- 1. La green economy, l'economia dello sviluppo sostenibile, promuove e produce una conversione dei modelli energetici (efficienza e rinnovabili), dei modelli di produzione (prevenzione e riciclo, processi produttivi, beni e servizi ecologici), dei modelli di consumo e degli stili di vita sostenibili, **affidando alla qualità ambientale un ruolo centrale.**
- 2. La green economy necessita, per affermarsi, di un contesto favorevole, fondato sul perseguimento **di un'elevata qualità ambientale** che richiede sistemi in grado di individuare e valutare, di far conoscere, di prevenire e ridurre illegalità e danni ecologici e valorizzare i benefici ambientali.

Visione strategica

- 3. Lo sviluppo della green economy richiede efficaci sistemi di :
 - **monitoraggio, controlli, analisi e valutazioni ambientali**
(per non subire la concorrenza sleale di chi opera scorrettamente e illegalmente, per valutare i maggiori benefici e i danni ambientali evitati con una buona pratica, una buona tecnica, un bene o un servizio ecologico);
 - **produzione e accesso ad una corretta e adeguata informazione ambientale** (alimentata dai dati e dalle conoscenze derivate dalle attività precedenti, è indispensabile per orientare i comportamenti, i consumi e le stesse produzioni, per distinguere le aziende realmente impegnate per l'ambiente da quelle che fanno solo greenwashing).
 - **certificazione e diffusione di buone pratiche e buone tecniche**
(dalle certificazioni energetiche, ai prodotti agricoli, dai marchi di qualità di prodotto (ecolabel) e di processo (Emas), alla valutazione integrata dell'impiego delle migliori tecnologie disponibili, acquisti pubblici e appalti con requisiti ecologici controllati).

Visione strategica

- 4. Per l'**economia tradizionale**, i monitoraggi, i controlli e l'informazione ambientale, benché derivino obblighi normativi, **sono prevalentemente percepiti come oneri e vincoli.**

Per la **green economy**, monitoraggi, controlli e informazione e certificazione ambientale, costituiscono utili, a volte indispensabili, condizioni per un contesto favorevole e **possono quindi essere percepiti e promossi come fattori di sostegno.**

La **green economy** integra gli aspetti di comando e controllo, quelli degli incentivi e quelli della diffusione di buone pratiche e tecniche.

Alle radici della sostenibilità

CODICE FORESTALE CAMALDOLESE (1520)

(Pubblicato da MIPAF e INEA, 2010, a cura di Raoul Romano)

- I monaci, seguaci di Romualdo, dell'Eremo di Camaldoli, fondato nel XI sec., inserirono nella loro “Regola della vita eremitica”, trascritta nel 1520, norme per una **gestione sostenibile e duratura** delle risorse naturali.
- Il Codice Forestale Camaldolese è il primo esempio **delle “regole” necessarie per disporre in modo sostenibile e duraturo dei servizi forniti dall'ambiente** (legno, cibo, difesa del suolo, luogo di pace per lo spirito).
- **Regole accompagnate da controlli ambientali**, con un trattamento adeguato per gli addetti: “a chi *in cotale servizio fusse molto affaticato... nei giorni dedicati all'astinenza, sia dato del vino.*”

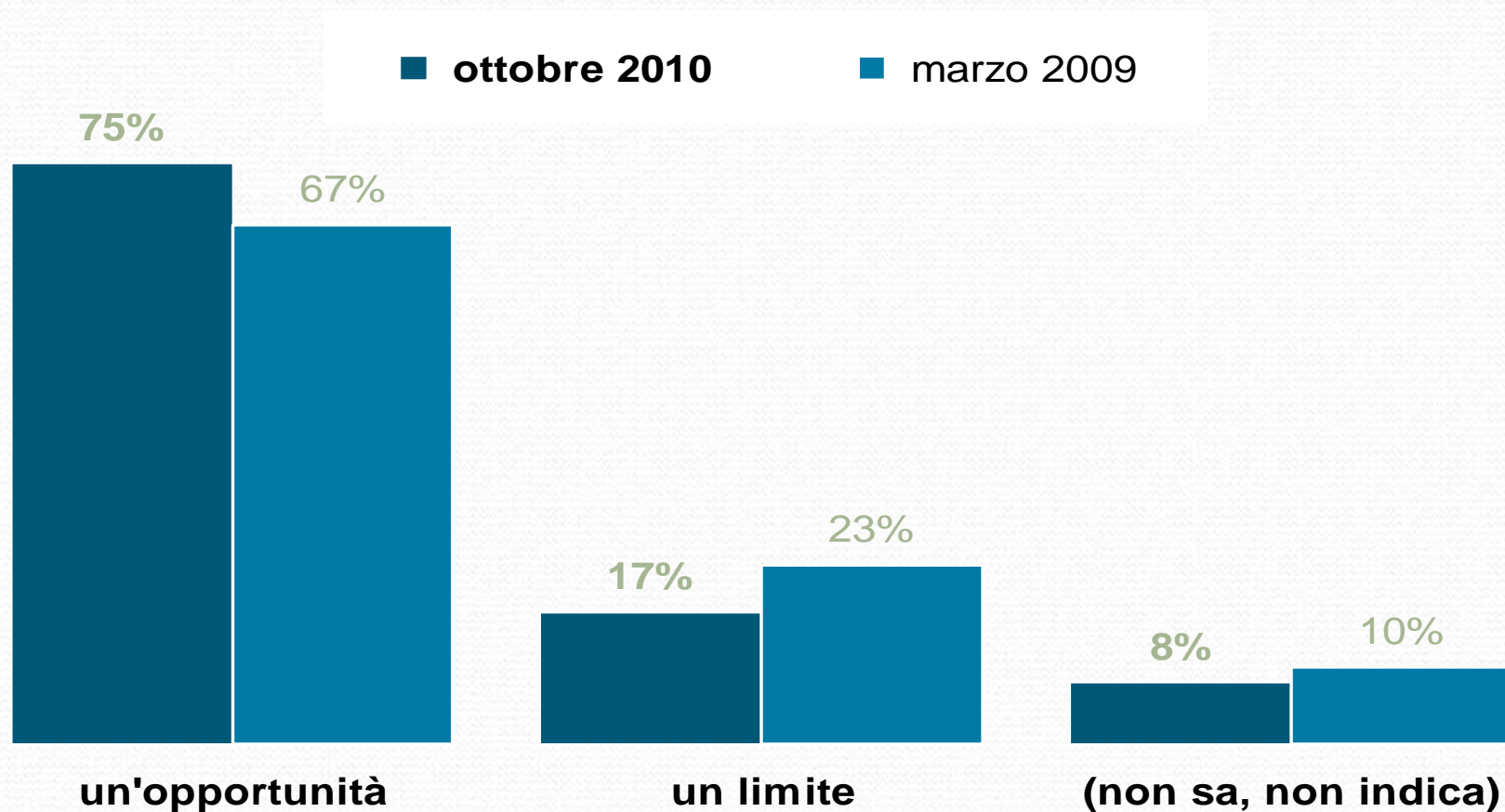
Le difficoltà del contesto italiano

- Una **crisi economica non risolta** in un Paese dove sono crescenti i timori di declino, col **debito pubblico** più alto d'Europa e scarse risorse finanziarie pubbliche disponibili.
- Un Paese colpito da **crisi ecologiche** serie e con una diffusa percezione di **una tutela ambientale inadeguata**, con una prolungata instabilità della normativa ambientale, con ritardi e deficit di norme tecniche, con deboli e inadeguate strutture ambientali, tecniche e amministrative.
- Un Paese appesantito da **una diffusa illegalità**, da una forte presenza territoriale delle criminalità organizzate e di fenomeni di corruzione.

Affrontare le difficoltà con un più forte sostegno alle tendenze positive

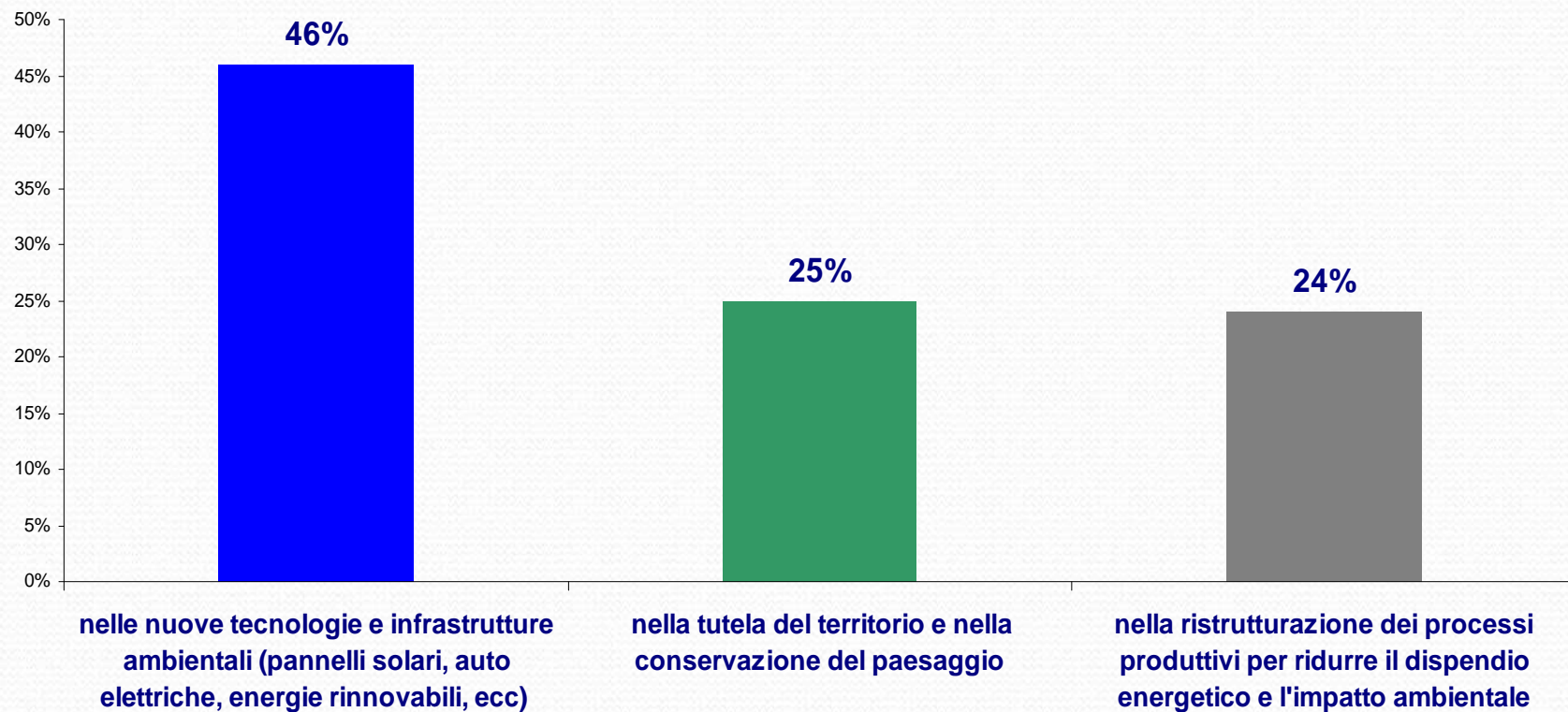
- 1. Un' attenzione all'ambiente, crescente anche nella crisi economica, con **una forte richiesta di buone e più efficaci politiche ambientali.**
- 2. La green economy è ampiamente considerata **una via privilegiata per affrontare la crisi** in Italia.
- 3. E' cresciuta **l'insofferenza verso l'illegalità** e, negli attuali tempi difficili, di risorse scarse e di sacrifici, aumenta la domanda di legalità, di correttezza e di trasparenza.

L'ambiente in tempo di crisi economica: un limite o un'opportunità?



Fonte: Banca dati sondaggi IPSOS

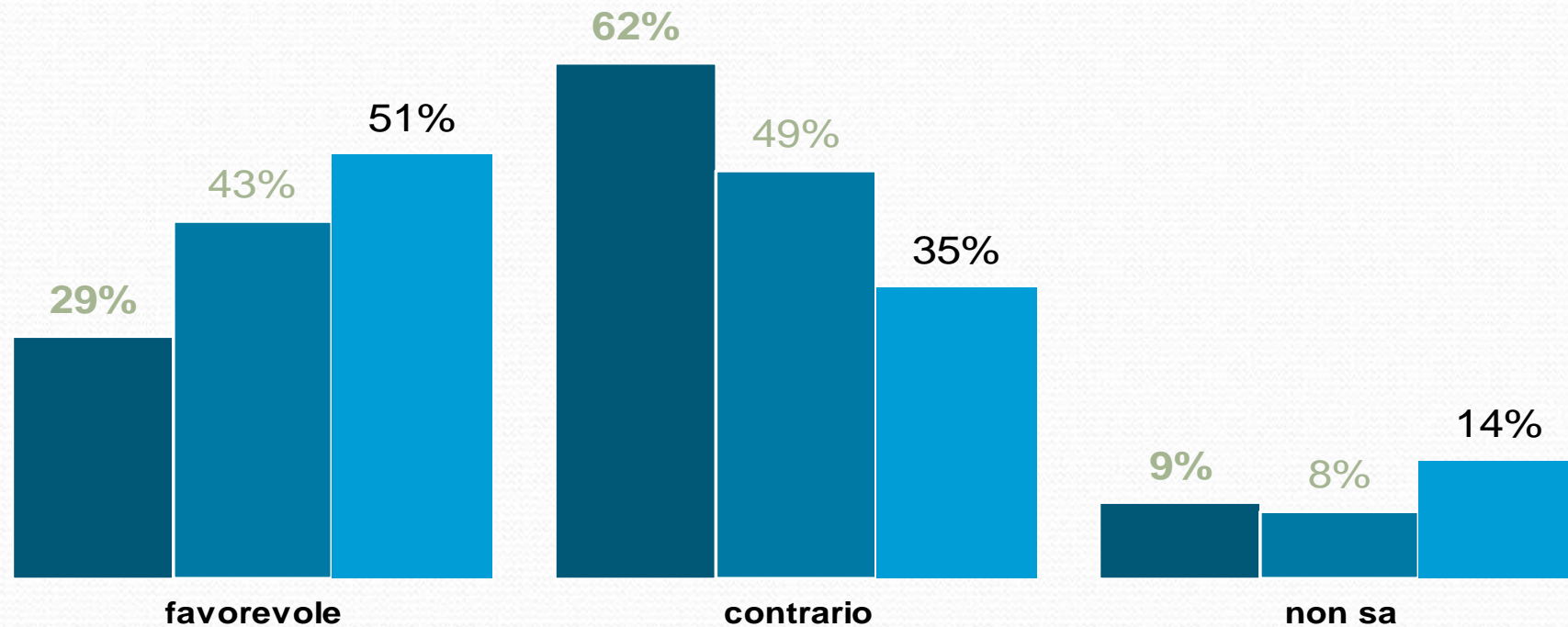
Pensando al rapporto tra ambiente e sviluppo economico, l'Italia per rilanciare l'economia dovrebbe investire ...?



Fonte: Banca dati sondaggi Ipsos aprile 2010

Lei sarebbe favorevole o contrario alla costruzione di centrali nucleari in Italia?

■ ottobre 2010 ■ maggio 2009 ■ giugno 2008



Fonte: Banca dati sondaggi IPSOS

Al centro di questo dibattito

Riflessioni e proposte per il **rilancio ed il rafforzamento** dei sistemi di monitoraggio, dei controlli, delle certificazioni e dell'informazione ambientale in Italia, con particolare **attenzione al loro contributo allo sviluppo della green economy.**

Chiedendo ai relatori di contribuire :

- a fare il punto sulla situazione
- ad individuare e avviare la discussione sui **problemi da affrontare prioritariamente,**
- alla **conoscenza di buone pratiche** già avviate,
- a elaborare **idee, nuove iniziative e proposte.**

Alcuni spunti in tema di rifiuti

- La **crisi dei rifiuti di Napoli** conferma la **cronica carenza** in quella realtà di politiche e di azioni competenti e determinate nel settore e richiama la necessità di **un attento riesame delle possibili criticità** del settore anche in altri territori .
- Il **SISTRI** ha problemi ancora non risolti. Servono proposte praticabili per rendere l'informatizzazione della tracciabilità dei rifiuti più accessibile, più semplice e meno onerosa .
- La nuova Direttiva rifiuti richiede di misurare non solo le raccolte differenziate, ma le **quantità avviate effettivamente al riciclo**: occorre unificare le metodologie e migliorare i sistemi di raccolta, controllo e validazione dei dati .
- Della gestione di alcuni importanti flussi di rifiuti non disponiamo di informazioni. Si segnalano in particolare **pile e batterie e inerti da C&D**.

Alcuni spunti in tema di acque

- Le recenti gravi **alluvioni e frane** rischiano di seminare rassegnazione e sfiducia. Occorre aggiornare i piani di bacino e le aree a rischio; occorre attivare, verificare e monitorare **le misure di prevenzione e di messa in sicurezza**.
- C'è una **carenza di dati relativi ai servizi idrici** (acqua prelevata, distribuita, scaricata) ed anche di dati economici sulle gestioni (investimenti, tariffe, perdite).
- Mentre si avvicina la **scadenza del 2015** per portare le acque ad un buono stato qualitativo, come prescritto dalla Direttiva 2000/60/CE, vi sono ancora **ritardi e carenze** sia nell'adeguamento delle modalità di monitoraggio e di classificazione dei corpi idrici, sia nella operatività dei piani e delle misure di tutela.

Alcuni spunti in tema di aria

- **Le carenze delle reti di monitoraggio:** furono collocate, per la vecchia normativa, nelle aree più inquinate delle città, non con l'approccio sistemico della nuova Direttiva 2008/50/CE, soffrono lo scarso coordinamento fra diversi gestori e , poiché il loro acquisto non è stato accompagnato da fondi per la manutenzione, spesso non funzionano.
- **Difficoltà tecniche, di competenze e modellistiche,** a connettere concentrazioni di inquinanti secondari (es. polveri sottili) a sorgenti di emissione e quindi a valutare l'efficacia delle misure di prevenzione.
- Ancora scarsa è l'integrazione fra le misure per ridurre le **emissione di gas serra e quelle per la qualità dell'aria**, in particolare nell'analisi delle misure e nella comunicazione ambientale.

Altri spunti relativi a tematiche connesse con la green economy: le certificazioni

Occorre che le **certificazioni ambientali** di prodotto e di processo produttivo (dell'agricoltura come dei processi industriali, dei beni e dei servizi, del riciclo la produzione del compost di qualità, delle prestazioni energetiche degli edifici ecc.) siano diffuse, credibili ed efficaci, quindi siano:

- effettuate con **modalità e qualità omogenee e qualificate**;
- sostenute con **controlli** degli standard, dei parametri e **verifiche** delle normative e delle prescrizioni;
- valutati, comunicati e, possibilmente, incentivati i loro **risultati ambientali**.

Altri spunti relativi a tematiche connesse con la green economy: diffusione e promozione

La diffusione delle **migliori tecnologie disponibili** (Direttiva IPPC), la valorizzazione della **tutela ambientale negli appalti**, la promozione degli **acquisti verdi** vanno rese operative sull'intero territorio nazionale, con maggiore impegno e attenzione da parte delle amministrazioni a tutti i livelli (locali, regionali e nazionali).

La diffusione e promozione delle filiere produttive e commerciali della green economy, richiede **una migliore definizione di tipologie e caratteristiche dei prodotti e dei processi di tali filiere**, partendo dalle certificazioni esistenti, per definire parametri e standard assoggettabili a monitoraggi e controlli.